

Presentazione

Lo scenario del mercato del lavoro ligure che in questo nuovo numero de "I Quaderni dell'OML" viene presentato evidenzia come la situazione socio economica della nostra regione continui a presentare notevoli problematicità. Nonostante infatti che nei primi mesi del 2015 si manifesti un miglioramento nel mercato del lavoro che vede una leggera crescita dell'occupazione ed una flessione della disoccupazione, il tessuto imprenditoriale continua a mostrare notevoli problematicità ed i tassi di disoccupazione, soprattutto giovanile, rimangono elevati, così come ugualmente preoccupante è il fenomeno degli ultracinquantenni espulsi dal ciclo produttivo.

Formazione, lavoro e concreto supporto alle realtà produttive sono i tre capisaldi attorno ai quali costruire interventi adeguati per agganciare la nostra regione alla ripresa economica.

Formazione perché occorre mirare l'offerta formativa alla domanda di professionalità del territorio.

Lavoro perché, nonostante i segnali di leggera ripresa, le emergenze perdurano ed occorre dare risposta alle fasce più esposte della nostra popolazione.

Supporto alle realtà produttive perché senza un tessuto economico sano e tonico non si creano né sviluppo né lavoro.

Le numerose criticità da affrontare richiedono, oltre un necessario coordinamento tra i diversi interlocutori istituzionali, una notevole capacità programmatica in grado di fornire un rinnovato slancio a quelle energie imprenditoriali e a quel patrimonio di capacità professionali che la Liguria possiede, valorizzandone i naturali "talenti" (a cominciare, ad esempio, da quello paesaggistico- ambientale) ma potenziando anche realtà di ricerca ed alta formazione che, già presenti sul nostro territorio, possono costituire un ottimo volano per promuovere la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

In questa ottica, contributi come quelli dell'Osservatorio Mercato Lavoro risultano particolarmente utili. La conoscenza del contesto di riferimento e l'analisi dei trend sulle principali variabili socioeconomiche (la demografia, l'occupazione, la disoccupazione, la dinamica delle imprese e quella degli ammortizzatori sociali) aiutano non solo a capire da dove veniamo, ma anche in quale direzione stiamo andando. Di più, confrontarsi (come si può leggere nelle pagine di questo Rapporto) con le regioni del Nord Ovest che storicamente costituiscono il naturale hinterland della Liguria, allargando la visuale alle aree contermini del Nord Est inserite nel più generale contesto nazionale costituisce senza dubbio una fonte di conoscenza e di stimoli molto importante. Anche temi come quelli attualmente sul tappeto dello sviluppo del Programma Nazionale Garanzia Giovani e della ridefinizione della natura e dell'attività dei Centri per l'impiego potranno costituire un ottimo terreno sia per sperimentare soluzioni innovative che consentano di conciliare le specificità regionali con il più complessivo contesto istituzionale, sia per fornire risposte concrete ed adeguate alle criticità legate al mondo della formazione e del lavoro.

*Assessore alla Comunicazione, Formazione,
Politiche giovanili e Culturali
Ilaria Cavo*

*Assessore alle Politiche dell'Occupazione,
Trasporti , Turismo e Personale
Giovanni Berrino*

Prefazione

Il rapporto che ogni anno l'Osservatorio Mercato Lavoro pubblica sui principali indicatori che caratterizzano la situazione socioeconomica della nostra regione costituisce, da un certo numero di anni, l'occasione per fare il punto sullo stato della crisi, non soltanto in Liguria ma nel più generale contesto nazionale ed internazionale.

Quest'anno, per la prima volta, dai dati più aggiornati pubblicati e riferiti al primo semestre del 2015 sembrano intravedersi i primi segnali di un leggero recupero, soprattutto sotto il profilo occupazionale che, seppure necessitino di successive e più incisive conferme nei prossimi mesi, potrebbero auspicabilmente costituire un'inversione di tendenza.

Nonostante il miglioramento delle prospettive occupazionali, notevoli sono le problematiche che continua a mostrare il tessuto economico ligure, soprattutto per quanto riguarda i comparti più rilevanti per la nostra economia (manifatturiero, costruzioni, commercio, alloggio e ristorazione).

Occorre anche considerare come le significative trasformazioni indotte a livello istituzionale dall'abolizione delle province e dalla riforma del sistema dei Centri per l'Impiego richiedano non solo ridefinizione dei ruoli ed adeguamento delle competenze, ma soprattutto capacità di comprendere, da parte di chi erediterà il "governo" del sistema, l'effettiva domanda dei soggetti sociali ed economici del territorio.

Obiettivo prioritario delle attività di studio e ricerca dell'Osservatorio è proprio quello di fornire ai decisori regionali gli strumenti per "leggere" il loro contesto di riferimento attraverso l'individuazione di indicatori che, coniugando analisi di carattere strutturale e congiunturale, permettano di indirizzare le scelte riguardanti la formazione, il lavoro e lo sviluppo economico.

Un ringraziamento all'Osservatorio Mercato Lavoro di ARSEL: ad Adriana Rossato che ha coordinato il lavoro ed all'intero gruppo di ricercatori e collaboratori: Monica Fiorentino, Lia Orzati e Valeria Pastore.

*Il Direttore Generale
ARSEL Liguria
Dott. Roberto Dasso*

